



La montagna rappresenta da sempre un'opportunità di conoscenza, di sport e di svago, che spesso si pone validamente come alternativa alla routine della vita di città o ad altre forme di vacanza.

Consapevole del valore collettivo delle cosiddette terre alte, oltre che del loro precario stato di conservazione, l'eni polo sociale, sotto gli auspici del Presidente, in data 31 ottobre ha costituito al proprio interno un'apposita Sezione Montagna, incaricando del coordinamento un socio del Club Alpino Italiano, Sezione di Milano. L'attività che ci si prefigge di seguire è prevalentemente di tipo escursionistico. Attraverso la proposta di gite facili, vicine e suggestive dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, non solo in ambiente alpino, ma anche appenninico, s'intende dare la misura della ricchezza del territorio e della sua storia aggiornata ai nostri tempi.

SULLA CRESTA DEL SAN PRIMO

Quel triangolo di terra incuneato tra il Lario e i laghi briantei, che per vertici ha Como, Lecco e Bellagio, è un distretto di montagna austero e orgoglioso, in cerca di rilancio, a stretta distanza dalla nostra metropoli europea. Nell'immaginario collettivo, infatti, Milano domina tutto fino a smussare i connotati più specifici dei territori su cui emerge. Le bellezze naturali e i richiami culturali del Triangolo Lariano si rispecchiano fra le morbide cime e le vaste gioie che punteggiano e fendono le prime alture davanti alla grandiosità della pianura retrostante. La dorsale Como-Bellagio, che allinea in successione i monti Boletto, Bolettone, Palanzone, Cippei, San Primo e infine Nuvolone, insieme al Moregallo, al gruppo dei Corni di Canzo e al monte Barro, rappresenta il contesto delle terre alte del suddetto triangolo, solcato longitudinalmente a metà dalla Vallasina. Dal gruppo del San Primo, culmine a 1682 m della dorsale lariana, presso la storica sorgente Menaresta al Pian del Rancio, nasce il Lambro, che dopo 130 km confluirà da sinistra, nel Po.

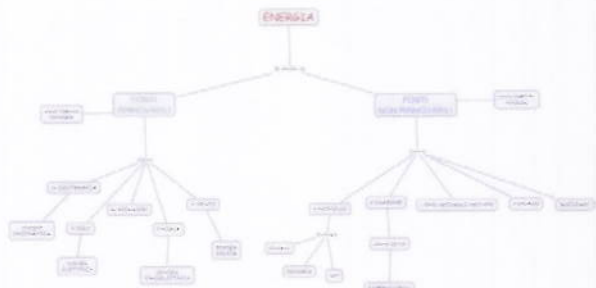
La gita al Monte San Primo, la prima della nuova Sezione Montagna dell'eni polo sociale, si è svolta regolarmente secondo il programma stabilito. Partiti alle 8:15 dalla stazione delle biciclette di San Donato Milanese, si è lentamente guadagnato l'avvio del cammino al parcheggio sbarrato in località San Primo, previa una sosta di colazione all'albergo Genzianella. Transitati senza soffermarci al rifugio Martina, abbiamo raggiunto la vetta del Monte San Primo in un paio d'ore di agevole salita, prima



blanda poi ripida, attraverso un bosco di conifere e betulle. Siamo rimasti circa un'ora in cima, osservando il panorama, riconoscendo i principali rilievi, tra i quali Legnone, Legnoncino, Disgrazia, Pizzo dei Tre Signori, Grigne, Resegone, apprezzando la temperatura mite e la quasi totale assenza di vento, consumando infine un primo frugale antipasto fra i nostri viveri. Il clima si è mantenuto soleggiato e fresco per tutta la giornata, appena adombrato da basse nubi in rapida evoluzione.

Siamo ridiscesi in cresta fino all'impianto di bike lift nella stazione sciistica di San Primo, dove abbiamo osservato le manovre di un nutrito gruppo di bikers in azione. Da qui ci si è risollevati alla quota del rifugio Martina, dove si è pranzato. La cucina tradizionale di montagna, a base di polenta e selvaggina, ha ampiamente ripagato ogni sforzo.

Dopo un'ora partenza per Milano, ma una breve deviazione ha interrotto il rientro. La visita al santuario della Madonna del Ghisallo ha riservato l'ultima meraviglia di una giornata densa e piacevole: le bici di grandi campioni - Fondriest, Gimondi, la lenticolare di Moser del record sull'ora, Alfonsina Strada, Bartali a destra, dei Bersaglieri, Motta, Casartelli, Merckx, Coppi a sinistra - allineate sotto la volta a sesto ribassato della chiesetta che sovrasta il colle del Ghisallo (754 m s.l.m.), sono come un monito a non ricusare del tutto la fama e la gloria, quando queste sgorgano dalla fatica e si legano all'affetto della gente che ricorda. La gita si è conclusa alle 19.30 a Milano, con piena soddisfazione e un deciso sprone a continuare.



a cura di Fabrizio Spano
SEZIONE CICLISMO

1° o 16° Campionato Nazionale dell'Energia (Ex Petrolio) 2015. Il COMITATO ORGANIZZATIVO riunitosi il 12 giugno 2014 ha deciso all'unanimità e dopo ampia discussione a cui hanno partecipato tutti i membri partecipanti al 15° Campionato nazionale del petrolio (CNP) di dare nuova linfa al campionato che non si chiamerà più CNP, ma Campionato Nazionale dell'Energia petrolifera. Potranno partecipare aziende come l'Enel, l'Edison... I prossimi mesi saranno portatori di ulteriori sviluppi che noi vi riferiremo puntualmente.